



ELETTROVALVOLE E RILEVATORI FUGHE GAS

992 Rilevatore fughe gas con allarme ottico-acustico e comando relè

ISTRUZIONI

Art.992M: Alimentazione 230Vac-50/60Hz. Gas rilevato METANO.

Art.992G: Alimentazione 230Vac-50/60Hz. Gas rilevato GPL.

DESCRIZIONE GENERALE

I rivelatori di gas Metano e G.P.L. mod. 992 avvisano, per mezzo di un segnale ottico ed acustico, la presenza di gas in ambiente.

Essi sono progettati per funzionare da rivelatore gas con uscita relè.

Questi rivelatori sono tarati per rilevare una concentrazione di gas pari al 10% del L.I.E (limite inferiore di esplosività), tale soglia potrà variare in base alle condizioni ambientali ma non supererà durante i primi 4 anni di esercizio il 15% del L.I.E., dopo tale periodo l'apparecchio deve essere messo fuori servizio o spedito alla ITAP Spa per una sostituzione completa del dispositivo. A questo scopo sul coperchio è presente una dicitura sulla quale deve essere indicata la scadenza del periodo di corretto funzionamento (4 anni dalla data di installazione), tale dicitura dovrà essere compilata dall'installatore del rivelatore al momento dell'installazione.

SEGNALAZIONI LUMINOSE E ACUSTICHE

Questi rivelatori sono dotati, sulla parete frontale, di tre segnalazioni luminose:



- LED VERDE (ON): Indica che l'apparecchio è alimentato.

- LED GIALLO (FAULT): Indica che il sensore gas è guasto.

- LED ROSSO (ALARM): Indica che la concentrazione di gas misurata nell'aria è superiore alla soglia d'allarme.

Nel caso il sensore si guasti il rivelatore è in grado di segnalare il malfunzionamento attivando la suoneria con un'intermittenza di due secondi, accendendo in modo fisso il led giallo e l'uscita relè.

In caso di allarme il rivelatore accende il led rosso e dopo venti secondi aziona la suoneria ed il relè.

RITARDO ALL'ACCENSIONE

Il sensore catalitico presente nel rivelatore ha bisogno di essere riscaldato per circa un minuto prima di funzionare correttamente, per questo motivo all'accensione del rivelatore il led verde lampeggerà ad indicare che il sensore è nella fase di riscaldamento.

Durante tale periodo le funzioni di rivelazione saranno inibite.

INSTALLAZIONE

Attenzione: l'installazione e la messa fuori servizio dell'apparecchio devono essere eseguiti da personale tecnico specializzato. L'installazione di gas e l'eventuale dispositivo di arresto devono essere conformi alle prescrizioni di legge nazionali vigenti.

L'apparecchio DEVE ESSERE INSTALLATO:

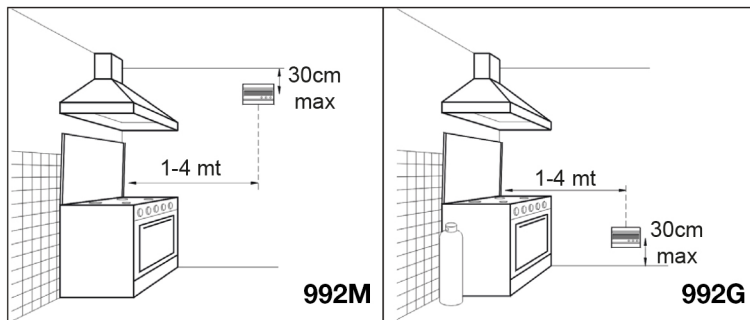
- I rivelatori 992M per gas metano ad una distanza massima di 30 cm dal soffitto; i rivelatori 992G per gas G.P.L. ad un'altezza massima di 30 cm dal pavimento.

- Ad una distanza compresa tra 1 metro e 4 metri dall'utilizzatore a gas (cucina, caldaia ecc.).

- Possibilmente in ogni locale in cui è presente un apparecchio a gas e, nelle abitazioni a più piani, almeno uno ogni piano.



ELETTROVALVOLE E RILEVATORI FUGHE GAS



L'apparecchio NON DEVE ESSERE INSTALLATO:

- Direttamente sopra il lavabo o l'apparecchio a gas.
- In locali piccoli dove possano essere utilizzati alcool, ammoniaca, bombolette spray o altre sostanze a base di solventi volatili.
- In locali chiusi o angoli in cui non c'è una libera circolazione dell'aria.
- Vicino a pareti o altri ostacoli che possano ostruire il flusso del gas dall'utilizzatore al rivelatore, o ad aspiratori e ventole che possano deviare il flusso dell'aria.
- In ambienti dove la temperatura possa portarsi al di sopra di 40°C o al di sotto di -10°C.
- In ambienti con forte umidità o vapori.

PROCEDURA PER L'INSTALLAZIONE

Con l'ausilio di un cacciavite svitare la vite posta sul lato destro dell'apparecchio e sollevare il coperchio (Fig.1).

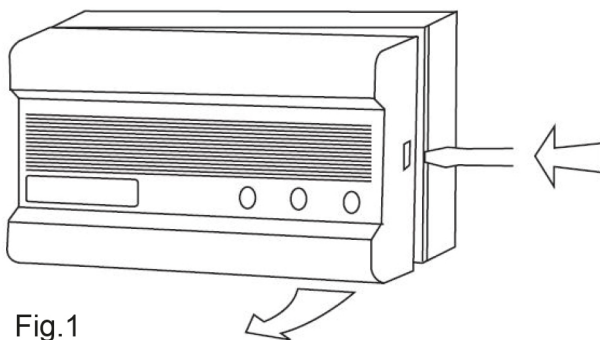


Fig.1

Posizionare in modo corretto la base e fissarla sulla scatola da incasso 3 moduli o sulla parete utilizzando viti e tasselli in dotazione.

Per il fissaggio dei tasselli forare la parete con una punta di diametro 5 mm.

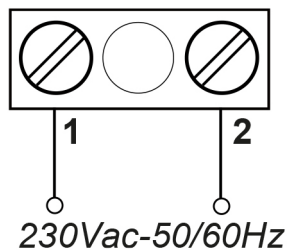
COLLEGAMENTO ELETTRICO - ALIMENTAZIONE

Attenzione: I collegamenti elettrici devono essere effettuati mediante cavi sottotraccia. Il rivelatore gas deve essere alimentato a 230Vac-50/60Hz attraverso i morsetti 1 e 2 (Fig.2). Deve essere previsto un dispositivo per la disconnessione del rivelatore dalla rete di alimentazione, con apertura contatti di almeno 3mm secondo quanto descritto dalla Normativa Europea CEI EN 60335-1.



ELETTROVALVOLE E RILEVATORI FUGHE GAS

Fig.2



CARATTERISTICHE DEL SEGNALE D'USCITA

Il rivelatore è provvisto di un relè in uscita con i contatti liberi da tensione; portata contatti 8A 250Vac / 30Vcc.

COLLEGAMENTO ELETTROVALVOLA

Il rivelatore di gas possiede al suo interno un JUMPER che permette diselezionare il tipo di elettrovalvola da utilizzare:

Essa può essere di tipo N.A. (Normalmente Aperta, Fig.3) o N.C. (Normalmente Chiusa, Fig.4). Ricordiamo che l'elettrovalvola va installata sulla tubazione del gas all'esterno del locale da controllare in quanto non può proteggere da perdite che avvengano a monte della stessa.



N.A.

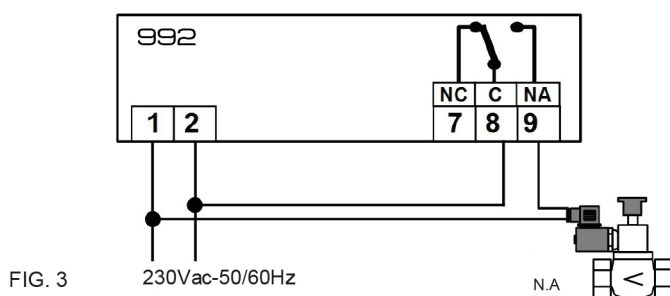


N.C.

Posizione N.A.: ideale per le elettrovalvole Normalmente Aperte.

Posizione N.C.: ideale per le elettrovalvole Normalmente Chiuse o per il controllo contemporaneo dell'elettrovalvola e di un carico elettrico esterno.

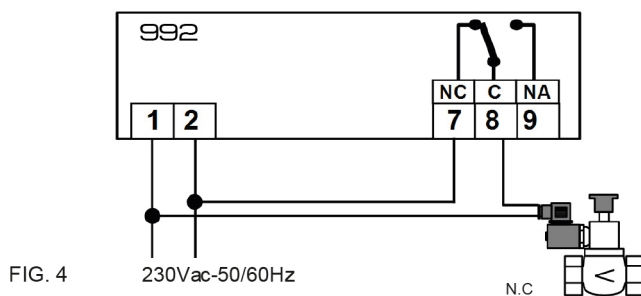
FUNZIONAMENTO CON VALVOLA NORMALMENTE APERTA (N.A)



FUNZIONAMENTO CON VALVOLA NORMALMENTE CHIUSA (N.C.)



ELETTROVALVOLE E RILEVATORI FUGHE GAS



VERIFICHE PERIODICHE

Si consiglia di far eseguire dal proprio installatore una verifica del funzionamento del rivelatore almeno una volta l'anno.

IMPORTANTE: Non utilizzare gas puro direttamente sul sensore, come ad esempio il gas dell'accendino, in quanto il sensore ne risulterebbe danneggiato in modo irreparabile.

CONTROLLO FUNZIONAMENTO

Terminata l'installazione è possibile controllare il corretto funzionamento dell'apparecchio tenendo premuto per almeno 2 secondi il tastino TEST posizionato sulla scheda, in questo modo si accenderanno tutti i led, si attiverà la suoneria e l'uscita relè per un periodo di cinque secondi.

Sarà dunque necessario riarmare l'eventuale elettrovalvola collegata all'uscita del rivelatore di gas.

AVVERTENZE

Per la pulizia dell'apparecchio utilizzare un panno per togliere la polvere posatasi sull'involucro. Non tentare di aprire o smontare il rivelatore di gas, tale operazione può causare scossa elettrica oltre a danneggiare il prodotto.

Tenere presente che il sensore ha una buona resistenza a prodotti d'uso comune quali spray, detersivi, alcool, colle o vernici. Questi prodotti possono contenere sostanze che, in qualità elevate, interferiscono con il sensore provocando falsi allarmi. Si consiglia di ventilare il locale quando si utilizzano questi prodotti.

Si rammenta che il rivelatore non è in grado di rilevare perdite che avvengano fuori dal locale in cui è installato oppure all'interno dei muri o sotto al pavimento. Il gas (Metano o GPL), è addizionato con un odorizzante particolarmente fastidioso per renderlo identificabile mediante l'olfatto. Se un fornello rimane aperto anche per parecchi minuti non genera la quantità di gas fuoriuscito tale da provocare l'allarme del rivelatore (pur essendo chiaramente percettibile a "naso").

Infatti la quantità di gas presente nel locale può essere al di sotto della soglia d'allarme.

Il rivelatore non può funzionare in assenza di alimentazione.

ATTENZIONE! In caso d'allarme:

1. Spegnerle tutte le fiamme libere.
2. Chiudere il rubinetto del contatore del gas o della bombola GPL.
3. Non accendere o spegnere luci; non azionare apparecchi o dispositivi alimentati elettricamente.
4. Aprire porte e finestre per aumentare la ventilazione dell'ambiente. Se l'allarme cessa è necessario individuare la causa che l'ha provocato e provvedere di conseguenza.

Se l'allarme continua e la causa di presenza gas non è individuabile o eliminabile abbandonare l'immobile e, dall'esterno, avvisare il servizio d'emergenza.